

## Einheit 11

### 11.1.2

#### Übersetzung von Text 11.3

(Die Übersetzung erhebt keinen Anspruch auf sprachliche Vollendung, sie dient allein dem Textverständnis.)

Gaspara Stampa: *Rime d'amore I*

Die, die ihr in diesen schmerzvollen Reimen,  
in diesen schmerzvollen, in diesen dunklen Tönen  
den Klang meiner Liebesklagen hört  
und meiner ersten Schmerzen unter allen

falls jemand unter diesen sei, der den Wert würdigt und schätzt  
nicht nur Ruhm, sondern auch Vergebung, aus meinen Klagen  
Hoffe ich bei den edlen Menschen zu finden,  
denn ihr Verstand ist so erhaben.

Und ich hoffe auch, dass jemand sagen muss:  
Die Glückliche, die  
wegen eines so klaren Grundes einen so klaren Schaden erlitt!

Ach, warum trifft mich nicht so viel Liebe, so viel Glück  
wegen eines so edlen Herrn,  
dass ich mich mit einer solchen Frau vergleichen könnte.

### 11.3

Luisa Muraro : *L'ordine simbolico della madre*. Roma : Edizioni Riuniti  
1991, 49.

Ma perchè dover contrattare per un bene come il saper parlare che tu stessa teorizzi essere connaturato allo svilupparsi della nostra relazione con la madre dal primissimi momento, quando lei comincia a pensare alla sua creatura ? In questo suo mettersi a pensarla non è forse già contenuto, potenzialmente, il dono della parola ? Perché leggere lo scacco della parola come una revoca del dono, invece di cercargli cause esterne alla relazione con la madre ?

Questi interrogativi colpiscono il presupposto apparentemente non logico che dicevo sopra. Ad essi si deve rispondere che il saper parlare non può esserci donato come la vita, il sesso femminile (o maschile), come la salute, la bellezza, ecc., beni che riceviamo irrevocabilmente dalla madre, anche se poi possiamo perderli in vari modi. Il linguaggio può esserci dato solo attraverso la contrattazione perché esso altro non è che il suo frutto. Saper parlare vuol dire, fondamentalmente, saper mettere al mondo il mondo e questo noi possiamo farlo in relazione con la madre, non separatamente da lei.